



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2020-2022.
Repertorio atti n. 110 del 15 gennaio 2020

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 15 gennaio 2020:

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante: "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell'articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400" il quale, all'articolo 13, comma 3, dispone che l'Istat predisponga il Programma statistico nazionale che, sottoposto al parere della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, viene approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione CIPE;

VISTA l'intesa del 25 marzo 1993 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in materia di sistemi statistici, nella quale è prevista la consultazione della Conferenza medesima prima dell'adozione del Programma statistico nazionale di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 322/1989;

VISTO l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che "il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre a questa Conferenza, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane";

VISTO l'atto n. 861 del 14 luglio 2005 di questa Conferenza relativo alla costituzione di un Gruppo di lavoro permanente Istat, Regioni, ANCI, UPI ed UNCEM in materia di statistica, il quale, al punto 3, dispone che "ai fini della presentazione e del confronto in ordine al Programma Statistico Nazionale, si applica quanto stabilito dall'accordo in materia di attività statistiche sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 25 marzo 1993. In tale caso, partecipano alla citata riunione il Presidente ed i direttori dell'Istat, i referenti di tutte le Regioni e le Province autonome e le delegazioni rappresentative rispettivamente dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM";

VISTA la nota n. 3087722/19 del 3 dicembre 2019 con la quale il Presidente dell'Istat ha trasmesso il Programma statistico nazionale (P.S.N.) per il triennio 2020-2022 predisposto sulla base delle linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) ed approvato dallo stesso il 21 novembre 2019, documento che è stato inoltrato, con nota n. 0018801 del 5 dicembre 2019, alle Regioni ed agli Enti locali;



6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che il richiamato Programma è stato illustrato nella riunione tecnica tenutasi il 12 dicembre 2019 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI, dell'UPI, hanno espresso parere favorevole sul testo e sui lavori in esso previsti, formulando talune osservazioni.

In particolare, hanno espresso il proprio apprezzamento per il percorso realizzato dall'Istat verso una maggiore fruibilità dell'output della statistica ufficiale, auspicando l'avvio di una riflessione congiunta su possibili ulteriori sviluppi del Psn quali: la revisione, l'aggiornamento e la conseguente armonizzazione delle classificazioni e dei concetti che tenga presente dell'evoluzione intervenuta negli ultimi anni, sia nelle modalità tecniche di acquisizione dei dati che nei modelli di collaborazione; la razionalizzazione dei contenuti con l'eliminazione di sovrapposizioni di Enti e ridondanze di richieste da parte dei Ministeri con una maggiore attenzione ad alcuni settori che presentano margini di miglioramento quali quello dei trasporti e dell'agricoltura; il raccordo unitario, ognuno per le proprie competenze, tra la programmazione statistica nazionale e quella regionale/territoriale allo scopo di verificare congiuntamente la produzione del dato statistico e l'impatto dei registri statistici sul territorio, anche attraverso una più intensa attività dei gruppi di lavoro operanti nell'ambito della Conferenza Unificata; tempi più contenuti per la conclusione dell'iter di approvazione del Psn;

CONSIDERATO che i rappresentanti dell'Istat, preso atto delle osservazioni formulate dai rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali, hanno dichiarato la propria disponibilità ad un lavoro comune con le Autonomie territoriali e condiviso, tra l'altro, talune esigenze quali la necessità di un intervento sul piano normativo allo scopo di semplificare le procedure di definizione ed approvazione del Psn;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole con le osservazioni contenute nel documento congiunto che è stato consegnato (All.A);

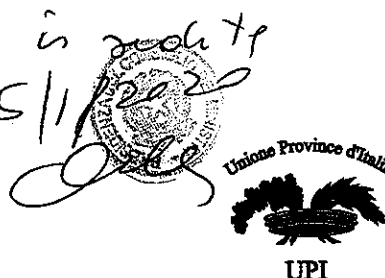
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) per il triennio 2020-2022, trasmesso dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), con nota n. 3087722/19 del 3 dicembre 2019, con le osservazioni contenute nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Boccia



PARERE SUL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE
TRIENNIO 2020-2022
Conferenza Unificata
Roma, 15 gennaio 2020

Le Regioni e Province Autonome, l'ANCI e l'UPI, esaminato il Programma Statistico Nazionale (PSN) 2020-2022, formulano le seguenti osservazioni.

Il PSN 2020-2022 presenta, in coerenza con le nuove Linee di indirizzo per la programmazione della statistica ufficiale formulate dal COMSTAT, una maggiore attenzione ai risultati dell'attività statistica. Tale orientamento, oltre a potenziare la capacità del Sistema statistico nazionale (SISTAN) di soddisfare i bisogni dell'utenza, interna ed esterna, potrà comportare importanti vantaggi anche in termini di razionalizzazione dei processi di produzione della statistica ufficiale.

In questo senso, si esprime apprezzamento, in particolare, per l'avvio di un percorso di revisione delle tipologie di lavori statistici previsti dal PSN che renda centrale l'output, in termini di informazioni prodotte, rispecchiando al contempo l'evoluzione intervenuta nelle modalità di acquisizione dei dati, la quale sempre più spesso implica un utilizzo congiunto di indagini dirette e acquisizioni da fonti amministrative e statistiche.

Di particolare interesse risulta inoltre l'impostazione della programmazione in ottica di potenziamento della capacità di restituzione alla collettività di informazione facilmente fruibile e riusabile (orientamento all'output).

Fermo restando l'apprezzamento per il percorso di ottimizzazione fin qui realizzato, si auspica tuttavia l'avvio di una riflessione congiunta su possibili ulteriori sviluppi del PSN, in termini sia di adeguamento delle relative strutture formali che di razionalizzazione dei contenuti.

Per quanto riguarda il primo aspetto (adeguamento delle strutture formali), si ritiene in particolare necessario che il processo di revisione delle tassonomie utilizzate dal PSN tenga presente l'evoluzione intervenuta negli ultimi anni non soltanto nelle modalità tecniche di acquisizione dei dati, ma anche nei modelli di collaborazione sottostanti ai processi di produzione statistica, mediante la revisione e l'aggiornamento delle classificazioni e dei concetti che riguardano gli aspetti organizzativi espressi dalle schede PSN (quali quello di "titolarità", di "compartecipazione", ecc.).

Per quanto riguarda il secondo aspetto (razionalizzazione dei contenuti), si ritiene siano ancora presenti ampi margini per una riduzione del numero dei lavori inseriti in PSN e per l'eliminazione di ridondanze e duplicazioni tra gli stessi.

In tale ottica, si evidenzia in particolare l'esigenza, già segnalata in passato, di subordinare l'inserimento dei lavori nel PSN a una verifica della effettiva valenza statistica dei dati prodotti e del rispetto della normativa sul SISTAN, con particolare riferimento alle disposizioni sulla gestione dei flussi informativi. Si ritiene infatti che l'effettivo riconoscimento, in capo agli uffici di statistica, del ruolo di interlocutore unico degli altri enti SISTAN nella programmazione e attuazione del PSN rappresenti un fattore essenziale per favorire la standardizzazione, il riutilizzo e l'integrazione delle fonti informative esistenti.

Occorre inoltre approfondire la riflessione sull'offerta statistica e i gap informativi che caratterizzano ciascun settore, a partire da quelli che allo stato attuale presentano maggiori criticità in termini di sovrapposizioni tra lavori e mancata armonizzazione delle classificazioni. In merito si citano, in particolare - tra quelli che maggiormente coinvolgono gli enti territoriali nel ruolo di rispondenti oltre che di produttori di statistiche - i settori Trasporti e Pubblica amministrazione. Tale riflessione deve trovare adeguato spazio nelle sedi di confronto interistituzionale dedicate alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale, sia a livello strategico, nell'ambito dei comitati paritetici a supporto del sistema delle Conferenze (Stato-Regioni e Unificata), sia a livello operativo, nell'ambito dei Circoli di qualità. Si segnala in proposito la necessità/opportunità di sfruttare in pieno i risultati dei Censimenti permanenti, e in particolare dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, per elaborare e diffondere con periodicità annuale informazioni statistiche territoriali a livello comunale e sub comunale, proseguendo nell'integrazione tra fonti e valorizzando la funzione di verifica degli archivi anagrafici.

In questa prospettiva si auspica che il Gruppo permanente di lavoro Istat, Regioni, Enti locali in materia statistica, oltre che luogo deputato ad esprimere i pareri previsti dalle leggi, diventi anche una sede di collaborazione per il più esteso utilizzo delle statistiche pubbliche previste nel PSN, nei PSR, con particolare attenzione alle informazioni contenute nei registri statistici di base, estesi e tematici, e a quelle che provengono dai censimenti permanenti, valorizzando le competenze in materia di legislazione e programmazione generale delle Regioni, le funzioni statistiche dei Comuni, le funzioni di raccolta ed elaborazione dati delle Province e delle Città metropolitane, come declinate anche attraverso i programmi statistici locali.

Si concorda infine sull'esigenza di un intervento sul piano normativo e procedimentale per una semplificazione dei contenuti del PSN e delle relative procedure di definizione e approvazione. Gli attuali tempi di formalizzazione, infatti, creano un disallineamento tra la funzione "programmatoria" e quella "autorizzatoria" del PSN, che appare oggi particolarmente critico alla luce dell'articolo 6 del d.lgs. 322/89, così come modificato dal d.l. 23/19, che subordina la fornitura di microdati da parte degli enti del Sistan alle esigenze dei *«trattamenti statistici previsti dal programma statistico nazionale»*, fornendo così la base giuridica necessaria al trattamento ai sensi del nuovo regolamento europeo sulla privacy.

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole sul PSN 2020-2022 e sui lavori in esso previsti.

